

Carta ruga

2

L'arte dell'orto

*rivista
laboratorio* ☺



Editoriale

“Se mi dai la tua mucca, io in cambio ti do cinque fagioli magici”, disse l’uomo a Jack.

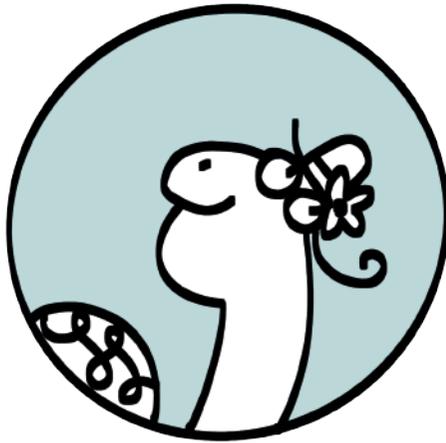
Conoscete tutti la storia di Jack, detto anche Giacomino, e del fagiolo magico? Jack e la pianta di fagioli è una fiaba popolare inglese, diffusa in Gran Bretagna a partire dal 1800. Il racconto, noto anche con il titolo Jack e il fagiolo magico, narra la storia di un bambino che andò al mercato a vendere una mucca, ma ricevette in cambio un sacchetto di fagioli fatati. Quando rientrò a casa, la madre si infuriò e gettò i fagioli dalla finestra. Il mattino seguente era spuntata un’enorme pianta di fagioli. Jack si arrampicò immediatamente sulla pianta e si ritrovò nel castello di un gigante!

E voi avete mai provato a piantare un fagiolo?

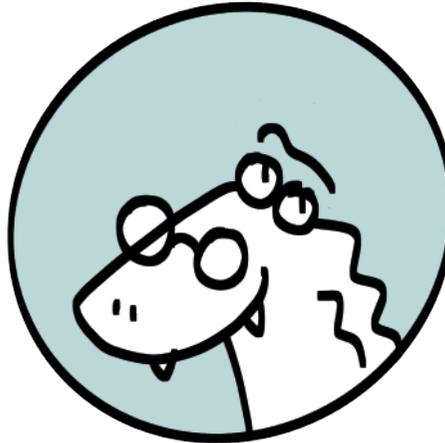
Cartaruga, in questi giorni, ha sperimentato dei nuovi modi per piantare semi e legumi, anche con dei materiali facilmente reperibili dentro casa! Lei è infatti appassionata all’arte dell’orto e adora sporcarsi le zampe di terra, seminare, vangare, annaffiare e aspettare con pazienza la nascita delle piantine. Ma il suo momento preferito è quando gli ortaggi sono maturi e può finalmente raccogliarli, per poi fare delle gran belle scorpiate di frutta e verdura, soprattutto di lattughine succulente. Vi racconterà tutto nelle prossime pagine, seguitemela!



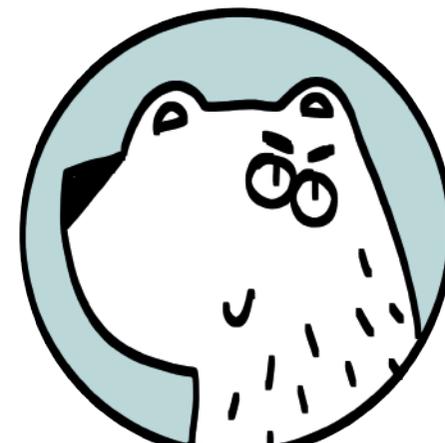
Presentazioni



Ciao!
Io sono la signora Cartaruga e vado matta per la lattuga. Sono un po' anzianotta ma non per questo ho smesso di giocare, anzi... Venite con me e ne scoprirete delle belle!



Mi chiamo Coltodrillo e sono un romanticone. Scrivo poesie d'amore, ma non soltanto. La lettura è la mia più grande passione. Ma amo anche ascoltare la musica e guardare film e cartoni animati.



Piacere, io sono Curiorso e metto il naso dappertutto. Non sono un impiccione: mi piace solo curiosare e andare in giro per il mondo per vedere come vivono gli orsi e le persone di tutti i paesi!



Un'arte antichissima

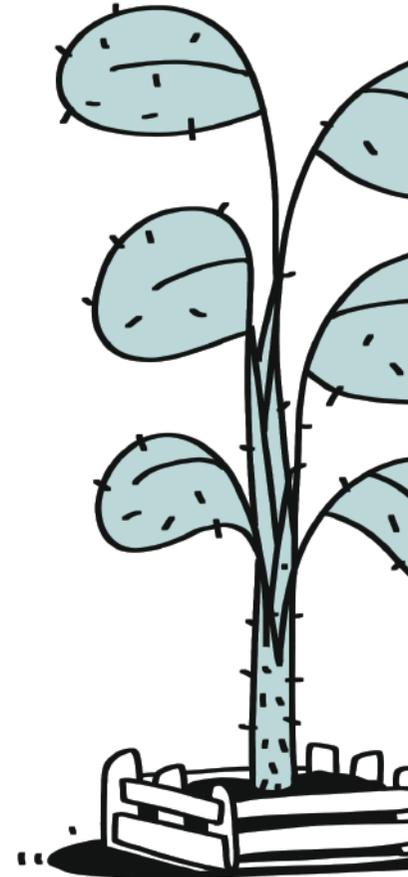
Tanto tempo fa, i nostri antenati si nutrivano raccogliendo erbe, radici, bacche e cereali selvatici, cioè che crescevano spontaneamente. Un giorno si accorsero che i semi, cadendo nel terreno, davano vita a nuove piantine. Iniziarono così a osservare il ciclo di vita dei vegetali e pian piano impararono l'arte di piantare i semi e coltivare la terra. Questa scoperta viene chiamata Prima rivoluzione agricola. Da quel momento tutti cominciarono a delimitare vicino alla propria abitazione un pezzetto di terra in cui coltivare e raccogliere ortaggi per tutta la famiglia. È così che nasce l'orto.

L'arte dell'orto è antichissima. Pensate che Carlo Magno aveva scritto per i suoi sudditi una legge in cui elencava una lunga lista di ortaggi che voleva fossero coltivati nelle sue terre!

Oggi non tutte le famiglie hanno un orto, perché possiamo trovare frutta e verdura anche altrove. I supermercati sono pieni di ortaggi bellissimi, grossi e dai colori accesi. Purtroppo, però, questo aspetto invitante indica spesso il fatto che sono stati trattati con delle sostanze chimiche. La frutta e la verdura dell'orto biologico invece sono molto diversi: sporchi di terra e magari mangiucchiati da uccelli e altri animali, ma dal sapore incredibilmente squisito! Esistono diversi tipi di orto.

1. L'orto in piano: è l'orto tradizionale, quello che tutti noi conosciamo, una superficie piana di terreno, coltivata spesso per file.
2. L'orto su collinette: consiste nella creazione di alcune montagnole di terra su cui crescono degli ortaggi più facili da raccogliere in quanto sopraelevati.
3. L'orto in vaso o in cassetta: è l'ideale per chi non ha a disposizione un appezzamento di terra e vuole coltivare piante aromatiche, ma anche ortaggi, in vasi capienti o cassette di legno da tenere sul balcone o sul terrazzo di casa, o ancora in cortile!
4. L'orto verticale: è uno dei tipi più moderni di orto, nato per sfruttare l'altezza di spazi ristretti. Può essere realizzato con l'aiuto di pallet, fioriere, o persino bottiglie di plastica da riciclare, disposti per l'appunto in verticale.

Io in questi giorni ho provato un tipo di orto in vaso molto alternativo, che non richiede nemmeno l'uso del terriccio. Girate pagina per scoprire cosa ho combinato!

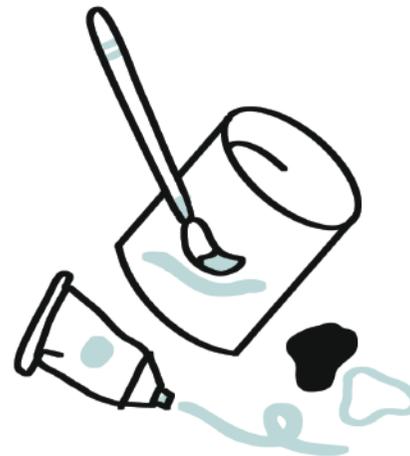




Il vaso di latta



1 Recupera una lattina usata, quelle delle conserve di pomodoro sono perfette!



3 Dipingi la lattina con colori acrilici.



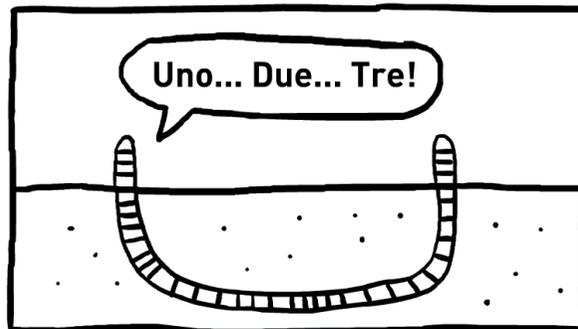
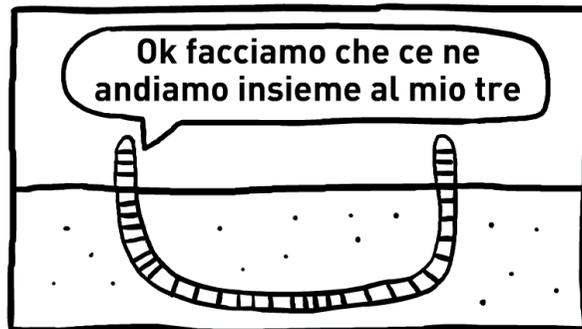
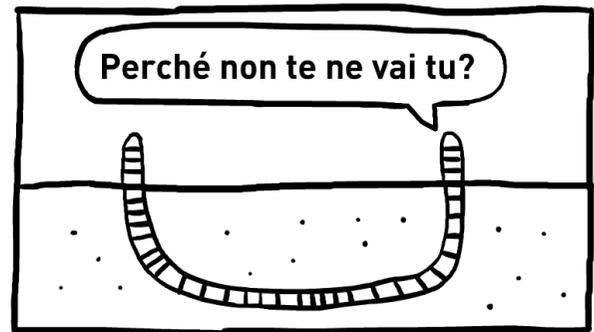
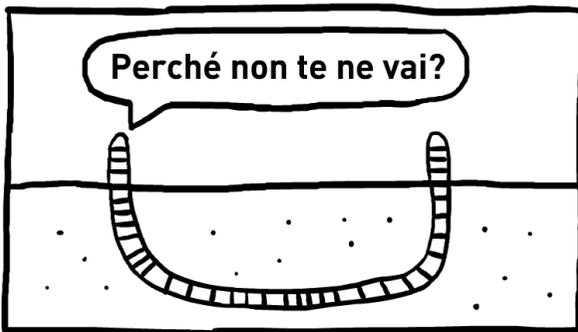
5 Questo vaso ti potrà tornare utile per una delle prossime attività!



2 Lava la lattina e rimuovi eventuali etichette adesive.



4 Decora la lattina a tuo piacimento con i materiali che trovi in casa.





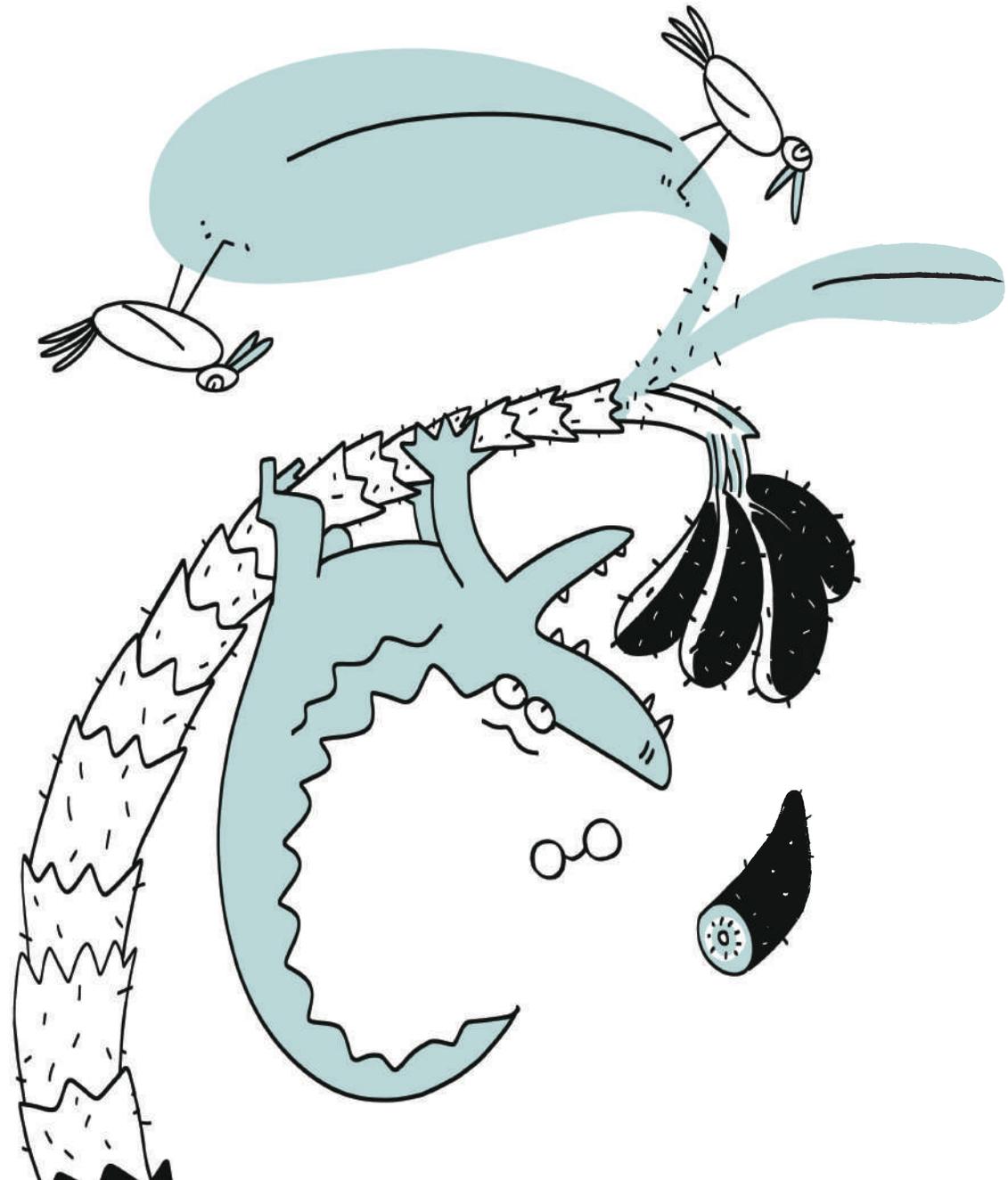
Il bananiwi

Alcuni ortaggi e alcuni frutti non sono nati in natura così come li conosciamo adesso, ma hanno avuto origine da un innesto, cioè dall'unione di due piante diverse. Vengono definiti ibridi. Un ibrido che conosciamo bene è il mandarancio, nato dall'unione di mandarino e arancio. Altri esempi sono il mapo (mandarino + pompelmo), il pomato (pomodoro + patata), la grapple (uva + mela).

Prova a pensare a un nuovo frutto o ortaggio ibrido che ti piacerebbe assaggiare.
Come si chiama? Che aspetto ha? E che sapore?
Descrivilo e disegnalolo!

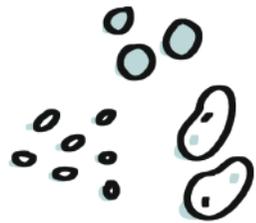
Io ho immaginato il bananiwi, nato da una banana più un kiwi.

Il bananiwi ha una forma allungata come la banana, però è un po' più ciiccio. La buccia è marrone e pelosa come le zampe di Curiorso, ma pur sempre scivolosa! La polpa invece è verde coccodrillo, con qualche striatura gialla e dei puntini neri qua e là. Il sapore è un po' dolce e un po' aspro, l'ideale da abbinare a una spruzzata di panna montata! Come vorrei affondarci i miei denti affilati, ho già l'acquolina in bocca!





La lenticchia magica



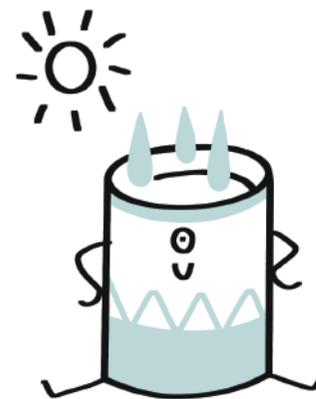
1 Procurati qualche lenticchia. Se non ne hai in casa, puoi utilizzare altri legumi secchi come fagioli, ceci o piselli.



2 Prendi il tuo vaso di latta o un altro contenitore e metti del cotone idrofilo sulla base; poi bagnalo con qualche goccia d'acqua.



3 Disponi le lenticchie sul cotone, a una distanza di circa 2 cm l'una dall'altra.



4 Lascia il vaso alla luce del sole, ma sempre dentro casa, e bagnalo un po' ogni mattina per tenerlo sempre umido.



5 Presto vedrai spuntare le prime radici e dopo circa una settimana si sarà formata una vera e propria piantina! Mi raccomando, continua a bagnare il cotone ogni giorno.



Sai che...

Non tutti gli animali sono amici dell'orto?

Qualche tempo fa sono andato a trovare un amico contadino che mi ha spiegato che alcuni animali sono potenti alleati dell'orto, lo aiutano a crescere e lo proteggono. Altri, invece, sono molto dannosi per le nostre piante e dunque è meglio riuscire a tenerli alla larga dall'orto, altrimenti combineranno un sacco di guai!

Tu conosci qualche animale amico dell'orto? E qualche nemico?

Passeggiando per l'orto, io ho incontrato ben 6 specie di animali: coccinella, lumaca, lombrico, riccio, talpa e cimice! Prova a indovinare chi è buono e chi è cattivo. Nella prossima pagina ti dirò se ci hai azzeccato!

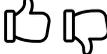
  COCCINELLA

  LUMACA

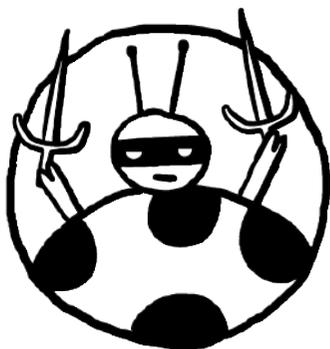
  LOMBRICO

  RICCIO

  TALPA

  CIMICE





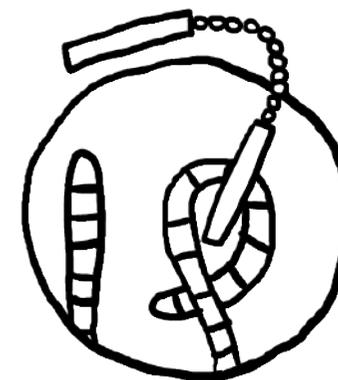
COCCINELLA: buona

Mangio i parassiti dell'orto. Vado matta soprattutto per gli acari e gli afidi, insetti minuscoli che succhiano la linfa delle piante facendole ammalare.



LUMACA: cattiva

Sono ghiotta di lattuga, spinaci, cavolfiori, basilico, bietola e molte altre verdure. I contadini mi odiano perché appena spuntano i primi teneri germogli, voglio subito mangiarli io! Gnam!



LOMBRICO: buono

Amo scavare e creare gallerie. Per farlo mangio il terreno che incontro e poi lo espello con una cacca ricca di sostanze nutritive, utilissime per le piante!



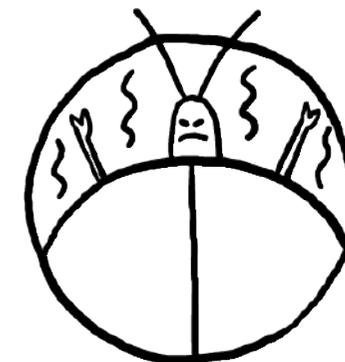
RICCIO: buono

Sono un po' timido e di giorno è difficile incontrarmi, ma ogni notte vado a caccia di lumache, grillotalpe e larve, acerrimi nemici dell'orto, e li divoro tutti!



TALPA: cattiva

Vivo sotto terra ma spesso sono un ospite sgradito, perché con le gallerie che scavo rischio di rompere le radici delle piante o far franare il terreno. Ops!

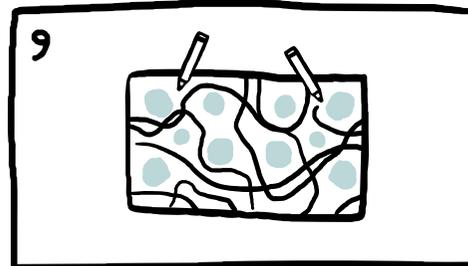
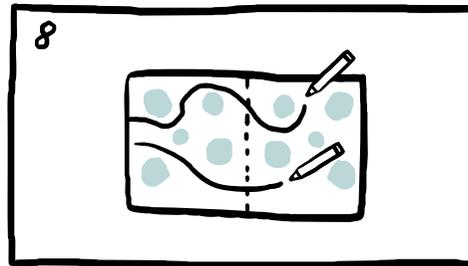
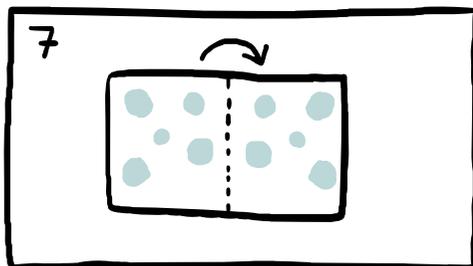
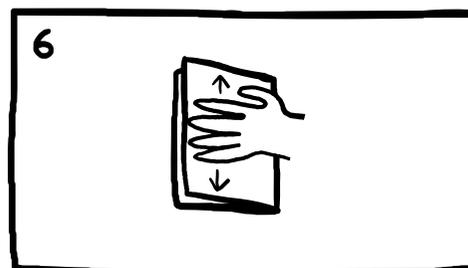
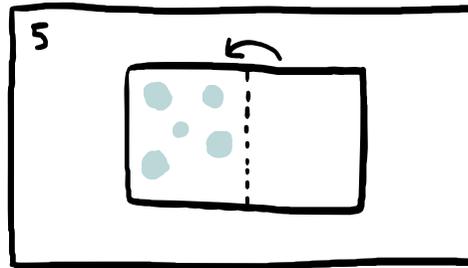
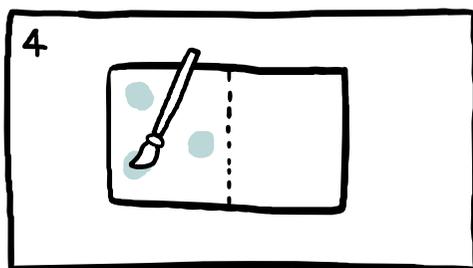
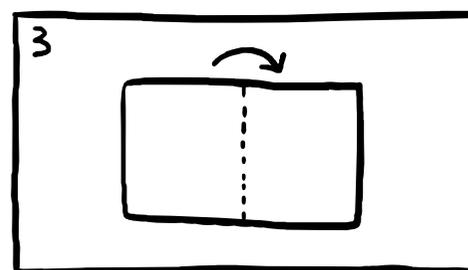
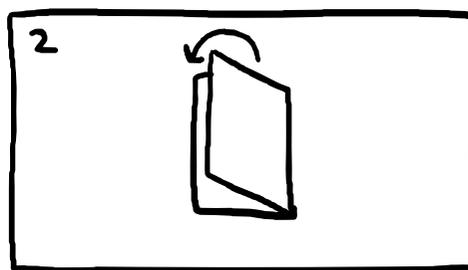
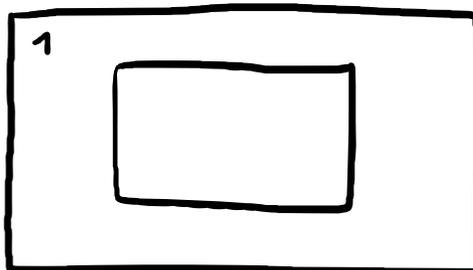


CIMICE: cattiva

Sono molto dispettosa! Attacco le piante di pomodoro, la soia, la bietola e i noccioli. Pungo le foglie, uccidendole. E i frutti che cresceranno avranno un brutto aspetto e un pessimo sapore.



L'inseguimento degli scarabocchi



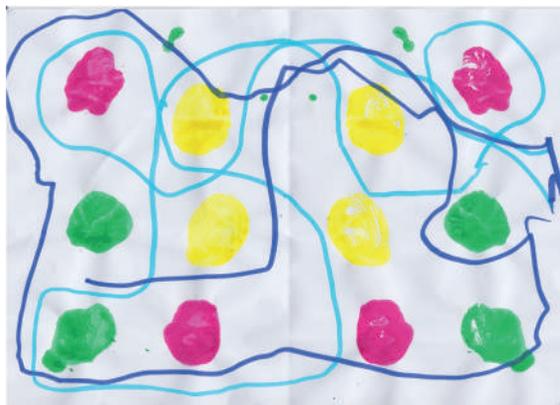
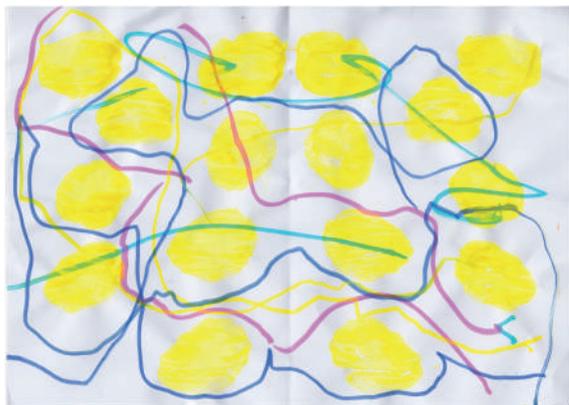
Prendi un foglio, piegalo a metà. Sulla prima metà dipingi delle forme colorate. A questo punto piega il foglio a libro, e le forme si saranno stampate anche sull'altra metà.

Questa sarà l'ambientazione dell'inseguimento. Ognuno dei due giocatori sceglie un pennarello. Uno dei due rincorre, l'altro scappa, tra le macchie, senza mai passarci sopra.

Poi provate al contrario!



Questi sono quelli che abbiamo fatto noi!
L'inseguimento si teneva nell'orto del Signor McGregor.
I protagonisti erano Peter Coniglio, il signor Tod e il mitico Tommy tasso.
Ospite speciale Mamma Oca.





I consigli di Coltodrillo

Libri

.....



L'orto di Pina

Di Lucy Cousins
Mondadori

Pina e il suo amico orsetto scoprono quanta cura ci vuole per far crescere le verdure nell'orto e i fiori in giardino, e quanto è bello veder spuntare le piantine dopo averle annaffiate! Lo consiglio anche ai più piccoli!



Il mio orto

Di Sonia Goldie
Illustrato da Pascale Estellon e Anne Weiss
Editoriale Scienza

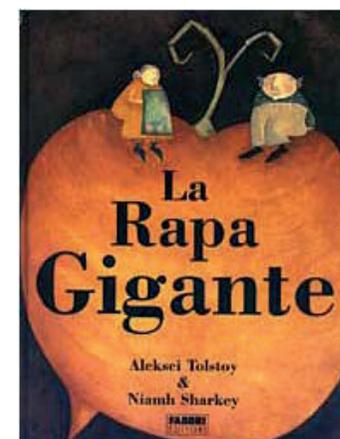
Un libro per scoprire la magia dell'orto e imparare tante cose su piante, ortaggi, semi e animali amici e nemici. Ci sono anche giochi e attività per tutti, e persino gli stickers! Io mi sono divertito ad attaccarli ovunque!



Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza

Di Luis Sepúlveda
Guanda

In un prato chiamato Paese del Dente di Leone, vive una comunità di lumache abituate a vivere nella lentezza e nel silenzio e a chiamarsi tra loro semplicemente "lumaca". Una di loro è molto curiosa, ma nessuno risponde alle sue domande. Parte allora per un viaggio che la aiuterà a comprendere il valore della lentezza, della libertà, della memoria e del tempo. Mi ha fatto commuovere!



La rapa gigante

Di Aleksej N. Tolstoj
Illustrato da Niamh Sharkey
Fabbri Editore

Un'antica fiaba del grande autore russo Tolstoj racconta di due anziani sposi in pensione alle prese con un orto curato, ricco di piante e animali. Raccolgono i frutti del loro lavoro, ma quando arriva il momento di tirare fuori la rapa, c'è qualche problema. È talmente grossa che dovranno chiamare in loro aiuto un esercito di animali aiutanti!



Film

.....



Peter Rabbit

di Will Gluck

Chi non conosce la storia di Peter Coniglio? Tratto dal racconto di Beatrix Potter, il film narra le vicende del famoso coniglietto disubbidiente che mette le zampe sull'orto del burbero sig. McGregor, insieme ai suoi amici: la ranocchia pescatrice, il porcellino Robinson, Jemima l'anatra e tanti altri! Combineranno un sacco di guai!



James e la pesca gigante

di Henry Selick

Tratto dal romanzo di Roald Dahl, il film racconta la storia del piccolo James che riceve in regalo un sacchetto di lingue di coccodrillo magiche da un signore misterioso. Dopo averle sparse davanti a un pesco, vedrà spuntare dall'albero un enorme frutto. Gli darà allora un morso ed entrandovi dentro, scoprirà un nuovo mondo!

Serie

.....



Capitan Kuk

di Maria Teresa Carpino

MTO2, Rai Fiction

(durata episodi: 6 minuti)

Le avventure di Francesco, un bambino di 10 anni che si trasforma in Capitan Kuk, l'eroe della frutta e della verdura nel mondo fantastico di Health!

Canzoni

.....

Quel bulletto del carciofo – 59° Zecchino D'Oro 2016

“Il carciofo che dice al ravanella testa di rapa
Sei molto grossa tonda patata”

Saro – 59° Zecchino D'oro 2016

“Saro un bruco raro, si sveglia su una foglia d'insalata
Per colpa di una goccia di rugiada
caduta sulla sua testa pelata”

Ci vuole un fiore – Gianni Rodari e Sergio Endrigo

“Per fare l'albero ci vuole il seme
Per fare il seme ci vuole il frutto
Per fare il frutto ci vuole il fiore”

Buonanotte fiorellino – Francesco De Gregori

“Tra i tuoi fiocchi di neve e le tue foglie di tè
Buonanotte, questa notte per te”

Jack il melodrammatico – Pinguini Tattici Nucleari

“Son nato perché qualche d'un mi scagliò
Sul terriccio bagnato dell'orto”

Dai nostri lettori



Gabriele, 3 anni



Carlo, 3 anni



Andrea



Gabriele, 3 anni



Vittoria



Gabriele, 3 anni



Dora, 8 anni



Mattia, 3 anni e Sofia, 8 anni



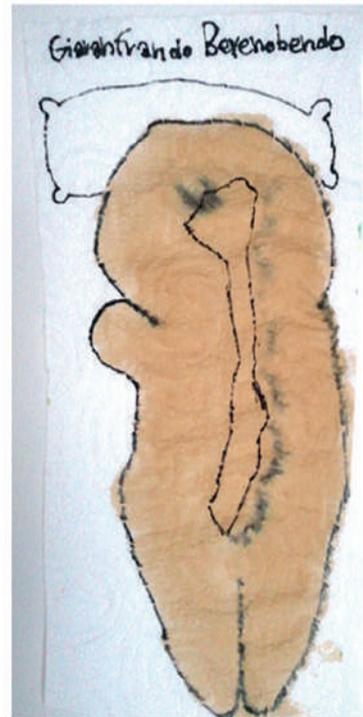
Dafne



Sofia, 8 anni



Andrea, 8 anni



GIARANFRANCO BERENOBENDO

tu stai sempre dormendo!
Nel lettone spaparanzato stai
mentre tutti rimangono nei guai.
Ed ecco che mamma e papà
ce li ritroviamo qua
tutti stretti nei lettini di noi piccolini!
Tanto bene ci vogliamo
ma così stretti non ci stiamo.
Ti prego ora va' via da là
così ci liberiamo di mamma e papà.

Tommaso, 11 anni

BURLASAPONE

Stamattina mi sono svegliato,
ed in bagno sono andato.
Apro la porta e mi blocco,
mi sto chiedendo se sono sciocco.
Vedo tutto rovesciato,
il pavimento è bagnato,
il dentifricio nel lavandino
le mie mutande sullo stendino.
L'accapatoio sulla finestra,
mi metto le mani sulla testa.
Chi ha fatto sto casino?
Un mostrino biricchino?
Io lo chiamo Burlasapone,
il mio mostro furbacchione.

Anastasia

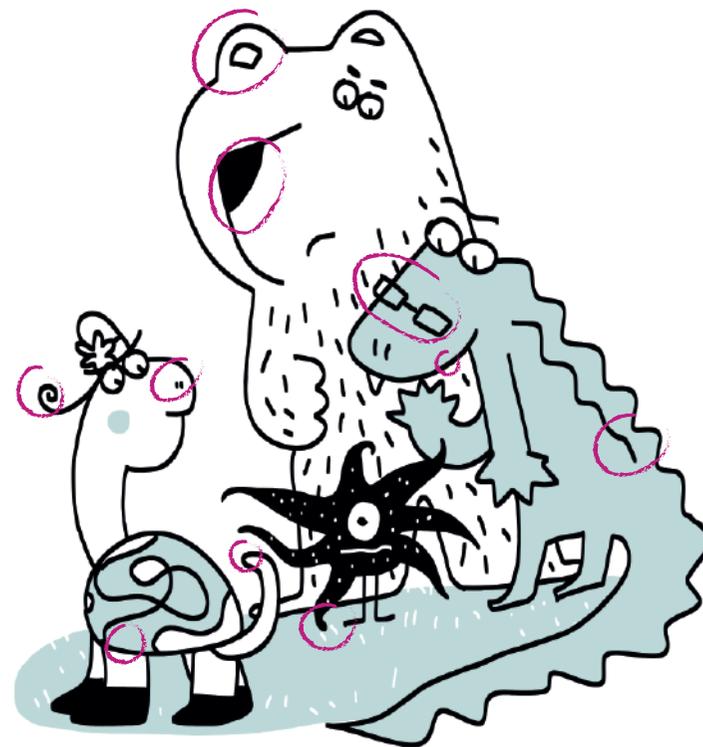
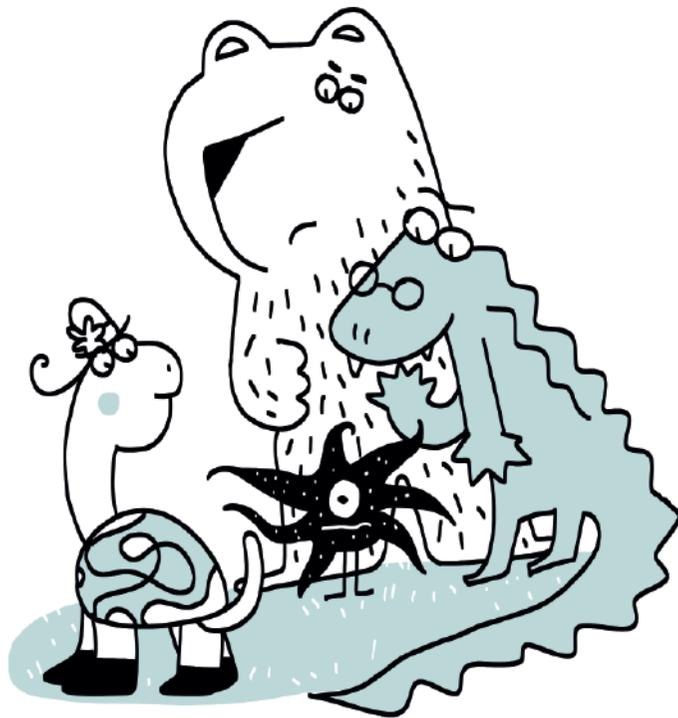
MOSTROFURBASTRO

Nell'armadio c'è un casino,
non si trova nemmeno un calzino.
Tutto fu scombussolato,
sottosopra rovesciato.
Le magliette stropicciate
e le calze tutte bucate.
Vedo un mostro nell'angolino,
sembra proprio un biricchino.
Io lo chiamo Mostrofurbastro,
il maestro del disastro.

Anastasia

Soluzione

Trova le differenze #1



Carta ruga

*rivista
laboratorio* <

Cartaruga è una rivista laboratorio
di Martina Falzone e Marco Scalcione,
con la collaborazione speciale di Alberto Lot.

Testi
di Martina Falzone

Illustrazioni
di Marco Scalcione e Alberto Lot

Fumetto
di Alberto Lot

Font testo Apfel Grotezk
di Collettivo

Mandaci le foto delle tue opere a:
labala.laboratori@gmail.com

La rivista è gratuita e scaricabile al link:
www.marcoscalcione.com/cartaruga

Seguici anche sui nostri social:
Marco Scalcione illustrator
labala.lab